



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
154	25/10/2022	17	7

Oggetto:

Ditta NEW ECOLOGY SRLS con impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Castel Volturno - Presa d'Atto di VARIANTE NON SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione 8/2019 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.117 del 27/06/2018 è stata rilasciata alla ditta NEW ECOLOGY SRLS - P.IVA 03986460610 - l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, ubicato in Castel Volturno (CE) alla via Occidentale;
- con D.D. n.99 del 27/07/2018 la UOD 92 Staff Tecnico Amministrativo Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla ditta;
- con D.D. n.277 del 21/12/2018, rettificato con D.D. n.14 del 16/01/2019, si è preso atto del cambio del Legale rappresentante della ditta;
- con D.D. n.16 del 29/01/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.127 del 17/06/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 196 del 11/10/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.21 del 20/04/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0512833 del 19/10/2022, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale proposta dalla ditta NEW ECOLOGY SRLS - P.IVA 03986460610 – per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Castel Volturno alla via Occidentale, consistente nello specifico:

- nell'ampliamento della superficie dell'impianto da mq.8.162 a mq.8.978 (nella misura del 10%) mediante l'annessione di un'area di circa 816 mq, nella piena disponibilità della ditta in virtù di contratto di locazione regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, che costituisce una porzione della p.lla 137 censita catastalmente al Fg.38 (come descritto nella relazione tecnica asseverata e riportato nella planimetria agli atti);
- nello spostamento di alcune aree di stoccaggio e gestione (come descritto nella relazione tecnica asseverata e riportato nella planimetria agli atti);
- nella redistribuzione dei quantitativi in ingresso senza modifica dei quantitativi totali attualmente autorizzati (come descritto nella relazione tecnica asseverata agli atti);
- nell'inserimento dell'attività R12 intesa come selezione e/o cernita e/o miscelazione, al fine di migliorare le successive fasi di recupero R5 già autorizzate (come descritto nella relazione tecnica asseverata agli atti);
- nella sostituzione e aggiunta di codici CER non pericolosi (come descritto nella relazione tecnica asseverata agli atti);

2. di SPECIFICARE che:

- non saranno apportate modifiche alle attrezzature, alle emissioni in atmosfera e al trattamento delle acque;
- non saranno apportate variazioni al quantitativo annuo di rifiuti in ingresso già autorizzato pari a 167.050 tonn/anno e 1.052,34 tonn/giorno, né al quantitativo massimo di rifiuti stoccabile in ogni momento pari a 1.000/00 tonn. come da tabella aggiornata di seguito riportata:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ'
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R13 R12	167.050 t/a
170101	Cemento	R5	1052,34 t/g
170102	Mattoni		

170103	Mattonelle e Ceramiche		
170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505		
190802	Rifiuti da dissabbiamento		
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811		
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813		
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303		
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307		
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		
010599	Rifiuti non specificati altrimenti		
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502		
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211		
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		
100102	Ceneri leggere di carbone		
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi		
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi		
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100114		
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120		
100214	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato		
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria		
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
190112	Ceneri pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce 190111		
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113		
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115		

190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		
190801	Residui di vagliatura		
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
190905	Resine di scambio ionico saturate o esaurite		
190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305		
200202	Terra e roccia		
200301	Rifiuti urbani non differenziati		
200303	Residui della pulizia stradale		
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti		

3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. **di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL di Mondragone, Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;

8. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

10. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta